EMERGENZA ITALIA.

La destra rinuncia al muro e propone uno scambio
«Sì alla manovra, ma delega sulle pensioni e elezioni»

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro e il presidente del Consiglio Lamberto Dini

Pais

Il Polo bussa alla porta di Dini

Retromarcia su Scalfaro, Cavaliere sotto tutela

«Contrordine» A mezzanotte in tv Berlusconi non esclude il ricorso alla mozione di sfiducia Al mattino il Cavaliere va da Dini a dirgli che è pronto a passare dall'astensione al sostegno se completa la manovra con una legge delega sulle pensioni e si dimette E i capigruppo nemmeno parlano con Scalfaro di elezioni anticipate Si cerca di aggirare l'ostacolo Ma Dini è guardingo «Me ne vado dopo aver realizzato il programma» Tutto par condicio compresa

PASQUALE CASCELLA

■ ROMA «E sia non sono convinto ma proviamoci Almeno noi, però muoviamoci come falangi macedoni » Militaresca marcia indietro al dunque, per Silvio Berlusconi e compagnia Ora il Cavaliere è pronto a votare a favore della manovra economica contro cui per giorni e giorni aveva sbraitato a misurarsi anche con quella riforma delle pensioni che pretendeva di stralciare, ad acconciarsi alla scadenza del voto regionale del 23 aprile di cui esigeva il rinvio, a rinunciare alla mozione di sfiducia annunciata ai quattro venti

Ossessione elezioni

Ma l'ossessione delle elezioni politiche anticipate a giugno resta Anzi, se possibile è ancora più angosciosa E siccome il muro del Quirinale è granitico l ex presidente del Consiglio cambia bersaglio, o meglio cerca di blandire il suo successore Così mentre i capigruppo del Polo vanno al Quirinale il plotone dei leaders politici va a palazzo Chigi a dire a Lamberto Dini che il Polo è disposto a rimangiarsi l astensione passando al sostegno attivo se accelera il suo programma, se taglia i tempi della riforma delle pensioni chiedendo una delega al Parlamento soprattutto se conferma che si dimetterà una volta esauriti quei famigerati quattro punti o se dovesse incontrare ostacoli a realizzarli a tambur battente Dini cos'altro può fare se non confermare? E il Cavaliere scende in sala stampa per il grande annuncio «Adesso verifichiamo chi è davvero irresponsabile» «Bravo» fa Gianfranco Fini «Bene» echeggia Marco Pannella «Benissimo» surclassa Clemente Mastella Ma guarda un po sono proprio loro tre a rispondere alle domande più scabrose Dice Berlusconi «Vogliamo la contestualità della manovra e delle pensioni» Precisa Fini Contestualità politica ovviamente» E così via i punti del programma sono «da approvare» e non solo «da presentare» al Parlamento la scadenza è ad elastico stretta per il Cavaliere lunga il tempo che serve per tutti gli altri Fino alla scena finale con Berlusconi che scatta in *piedi ad inveire contro i provvedi*menti «illiberali e ultrabulgari» sulla Rai e la par condicio e i suoi alleati a trattenerlo inutilmente Già dimentica l ex presidente del Consiglio che quantomeno la par condicio fa parte del programma di governo

Metamorfosi di facciata

La metamorfosi c è ma è più che altro di facciata tattica Probabilmente dettata dai famosi sondaggi di Gianni Pilo che dicono come strillando strillando contro l universo mondo il Cavaliere compromette l immagine di uomo moderato Sicuramente condizionata dagli alleati Hanno sudato le cosiddette sette camicie in questi giorni i tanti diversi mediatori del polo Finchè ciascuno aveva il proprio interesse particolare da far valere Berlusconi ha avuto facile gioco a ignorarli I hanno spuntata solo quando ieri mattina tutti insieme hanno cominciato a dire la stessa cosa cioè che il mettersi contro Scalfaro e Dini e il Parlamento e i mercati e le parti sociali avrebbe costretto prima o poi l intero polo in un vicolo cieco Quel muro non si sfonda Prova ad aggirarlo altrimenti ti rompi la testa tu e la fai rompere anche a noi Lo ha detto brutalmente Giuseppe Tatarella al Cavaliere Come? Porti Dini dalla tua parte Cerca di utilizzarlo per far venire allo scoperto le contraddizioni della nuova maggioranza» Francesco D Onofrio era lì pronto con uno schermo procedurale Pannella non aspettava altro che dare lezione di scalfarologia Dunque Se si va al Quirinale a dire diteci le elezioni il presidente risponde sul [illegible] Da parte mia farò quello che la Costituzione mi impone Ammesso e non concesso che la sfiducia passi Scalfaro può sciogliere le Camere ma può anche dare un nuovo incarico magari a Cossiga E quel che farà ce lo dirà solo alle consultazioni Ma se al capo dello Stato andiamo a dire va bene la manovra l approviamo la completiamo con la riforma delle pensioni e l impostazione della finanziaria lui non potrà invocare la Costituzione per negare che a quel punto solo un governo forte di una maggioranza politica può dare la stabilità

Berlusconi te[illegible] [illegible] [illegible] praticamente solo Cesare Previti dubbioso come lui E alla fine si adegua Costringendo Vittorio Dotti a una magra figura Il capogruppo dei deputati di Forza Italia era andato a [illegible] dell Antica convinto che Berlusconi avrebbe imposto agli alleati [illegible] con la faccia feroce Chiederemo a Scalfaro lo scioglimento delle Camere All uscita invece non gli è parso vero di smentirsi Andiamo da Scalfaro con un atteggiamento di assoluta responsabilità

L'incontro con Scalfaro

Nemmeno parlano i capigruppo di elezioni con Scalfaro Dinanzi al caffè offerto dal presidente proprio Dotti espone la nuova rotta del Polo Solo un accenno indiretto allo scioglimento delle Camere «Si governa con una maggioranza O c è in questo Parlamento o bisogna cercarla» Poi la parola passa al [illegible] leghista Furio Gnbetti Non si spegne la casa con un solo secchio Serve un idrante Per questo diciamo che il pacchetto va preso per intero E si assume la responsabilità del disastro chi dice di no Ma e *pronti anche interrotti* [illegible] Naturalmente questo non riguarda il capo dello Stato dice con un gran sorriso Ricambiato da un complimento inaspettato del presidente La sua capacità di mediazione è riconosciuta da tutti anche dagli avversari Anche da Scalfaro c è da supporre Che non si smentisce Incassa con un apprezzamento l atto di responsabilità ma taglia corto sul resto La stabilità è un bene supremo Ma come raggiungerla è questione politica sul quale il capo dello Stato non può esprimersi» Così come nulla un vecchio parlamentarista come lui può concedere alle intemperie del polo sui lavori parlamentari Il cicciolino Carlo Giovanardi arriva a richiamare un brano del libro «Kaputt» di Curzio Malaparte sui progrom in Romania che servivano a razziare i quartieri ebraici per poi rivendere il bottino agli ebrei superstiti «C è una maggioranza che ci mette all angolo in modo arrogante poi quando i nostri voti servono ci vengono richiesti perentoriamente» Giulio Maceratini traduce «Come sta avvenendo con la proposta di legge sulla Rai al Senato Questa è una tregua bosniaca »

Batte la lingua dove il dente duole Ma tant è Dini chiarisce con le delegazioni degli altri gruppi parlamentari quelli che finora lo hanno sostenuto in Parlamento che completare il programma di governo vuol dire che i relativi provvedimenti debbono diventare legge Tutti Compreso quello relativo alla par condicio che tanto fastidio dà a Berlusconi Così come conferma che non vuole ripetere il bis della rottura con il sindacato sulle pensioni *anche perché il confronto* glielo impone proprio un accordo con le parti sociali firmato dal suo predecessore Se ne deve dedurre che se intesa deve esserci questa non potrà che essere recepita dal disegno di legge che il governo presenterà in Parlamento La delega tanto declamata da Berlusconi così diventa una questione puramente tecnica sicuramente non potrà essere di taglio generalistico E giacché pure i decreti attuativi devono avere il parere del Parlamento chissà se davvero si guadagna tempo

Tutte questi passaggi i grandi mediatori li conoscono bene tant è che né Fini né Pannella né Mastella hanno speso una parola sulla scadenza elettorale di giugno L avranno spiegato a Berlusconi? Fini ha cominciato a farlo a cose fatte nel vertice di bilancio a casa del Cavaliere Siccome io sono un pessimista non credo molto alla possibilità di votare a giugno Obbiettivamente i tempi tecnici sono stretti E Tatarella si è fatto avanti con l ennesima mediazione sulla legge per la Rai la commissione speciale della Camera e la par condicio «Finchè non è sciolto il potere legislativo del Parlamento è intatto E cinquecento emendamenti reggono l ostruzionismo solo per un paio di giorni Tanto vale trattare» Intanto il Cavaliere ha dovuto cominciare a trattare sul Tatarellum della legge regionale Simbolo unico Macché Fini vuol contarsi sulla quota proporzionale ora conviene a lui l apparentamento solo per la quota maggioritaria dal Piemonte alla Calabria Il neopolo di centro con Rocco Buttiglione non è più un problema Se vuole aggregarsi da qualche parte faccia pure deve spiegarlo ai suoi elettori Il problema è semmai per Berlusconi cosa sarà del grande leader se Forza Italia fosse scavalcata da Alleanza nazionale? Sta a vedere che la data delle politiche si decide nelle urne delle regionali

Il Cavaliere chiede una legge delega per le pensioni, e ripete: «Non c'è democrazia»

Berlusconi boccia la par condicio «Non si farà, è una cosa illiberale»

Il Polo propone a Dini non ti facciamo dare dal Parlamento la delega sulla riforma pensionistica tu prepari la cornice per la finanziaria 96 e ti votiamo la manovra L incontro è avvenuto ieri Berlusconi Dini ha promesso di dare le dimissioni irrevocabili se il suo programma viene approvato o anche se non passa Ma intanto promette la par condicio non la votiamo è antidemocratica e illiberale Poi Non c è democrazia Dini risponde venerdì

ROSANNA LAMPUGNANI

■ ROMA Il tentativo di assedio è su tutti i fronti Silvio Berlusconi e gli altri leader del Polo hanno *momentaneamente accantonato la linea* di fuoco sul Quirinale e si sono spostati su palazzo Chigi Naturalmente sempre con il sorriso a 32 denti che non nasconde però la reale e profonda preoccupazione di perdere quel potere enorme che si chiama Tv

«Non c'è democrazia»

E così ieri una conferenza stampa iniziata in sordina per raccontare l improvviso incontro con il presidente Lamberto Dini alla fine si è trasformata nella ormai solita uscita dai gangheri del Cavaliere che ha gridato In questo momento non c è democrazia c è un Parlamento che impone e un governo che dispone In Parlamento c è una maggioranza contro la libertà d informazione e questo ci mette un angoscia grave» E ancora «Queste Camere cercano di deliberare leggi che non c entrano niente con la manovra e il programma di questo governo la Rai l informazione Ho già detto che è il frutto di una strategia precisa Insomma il solito attacco chi non è con me è contro di me»

Manovra sì, par condicio no

Ma l occasione per incontrare la stampa era un altra raccontare ciò che Berlusconi Fini Mastella Pannella hanno proposto a Dini e che a dire dei leader del Polo sarebbe stato molto apprezzato In sostanza è questo se Dini entro marzo e prima di aprile preparerà una proposta di legge delega per la riforma pensionistica e il Polo si batterà perché il Parlamento scelga questo iter In tal modo ha affermato Berlusconi non saremo solo noi a dover mostrare senso di responsabilità [illegible] prepari anche la cornice per la finanziaria 96 il Polo sulla manovra economica passerà dall astensione di cui si era parlato fino all altro ieri ad un vero e convinto atteggiamento di supporto per dirla con Mastella Il motivo è semplice sul tavolo la lira è a 1100 Detto in soldoni significa soprattutto una cosa se Dini porterà a termine il suo compito rapidamente la via per le elezioni di fatto si spiana Berlusconi fra molte insistito sul punto quattro del programma di Dini quello della riforma pensionistica Ma ha aggiunto con certezza che l altro punto quello della par condicio non passerà mai Il governo farà il decreto legge se lo ci sarà un largo consenso ma non credo che questo ci sarà Per che la par condicio è assolutamente incostituzionale e illiberale Ma se non passa questo punto nonostante gli altri salta il programma di Dini E il capo del governo come conta il Polo ha assicurato in maniera esplicita e inequivocabile che si dimetterà se porterà a termine il suo programma e invece [illegible] dovesse fallire Dunque ne risulta [illegible] [illegible] [illegible] E afferma [illegible] che si di[illegible] [illegible] responsabilità al Polo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Il mandato sarà allora nelle mani del capo dello Stato [illegible] e dai [illegible] diverse dalle elezioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ma [illegible] *e le grandi riforme per cui era nato* il governo del Polo [illegible] Dini [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] un altro capitolo vedremo [illegible] [illegible] risposta di un [illegible] Berlusconi mentre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] *il Cavaliere non si è parlato con* Scalfaro [illegible] [illegible] gruppo hanno visto ieri mattina [illegible] stato solo illustrato [illegible] di grande responsabilità Perché oggi non possiamo serenamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ha commentato un tranquillo Mastella che si è [illegible] [illegible] [illegible] che Scalfaro non è un problema Dunque *in questo momento al Polo non* serve esplicitare le date elettorali perché sono e sempre Berlusconi che parla il buon senso e il senso di responsabilità che devono fare la loro parte

Io tornare a Palazzo Chigi? Non ho contratto il virus della politica. Deciderò secondo convenienza

L ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Dini risponde venerdì

Dini soddisfatto della proposta? Non si sa Certamente dirà qualcosa venerdì quando al Senato farà la sua replica sulla manovra Nel frattempo come ha osservato lo stesso Mastella dovrà sentire gli altri partiti prima di dare una risposta sulla legge delega per la riforma pensionistica E certamente non sarà un cosa semplice dato che da tempo i sindacati si sono espressi contro questa formula e anche a sinistra essa non è bene accetta In ogni caso il Polo dice di fidarsi di Dini «Fra gentiluomini e patrioti basta la parola data»

Nel corso della conferenza stampa è stato chiesto a Berlusconi anche se tornerà a palazzo Chigi nel caso di una vittoria elettorale del Polo E il Cavaliere ha risposto Non sono ancora stato preso dal virus della politica Si deciderà secondo convenienza Ciò che conta oggi per il centrodestra l ha detto Pannella E il momento in cui vanno in scadenza le cambiali firmate in bianco vedremo chi ci starà» Il Cavaliere si è subito accodato Vedremo finalmente se sapranno dimostrazioni di responsabilità da parte di quei dirigenti della sinistra del Pds e del sindacato che finora hanno solo denunciato la nostra assenza di responsabilità senza fare loro assolutamente nulla